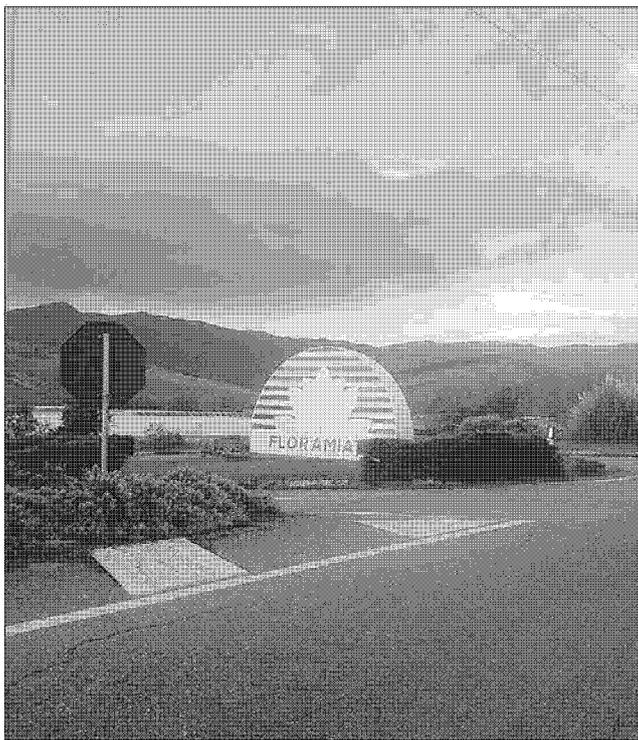


**Abbadia San Salvatore** *Ex Floramiata e popolo antigetotermico*

# La protesta in piazza

► **ABBADIA SAN SALVATORE**

Le due assemblee pubbliche che si sono svolte a Abbadia San Salvatore lunedì 16 ottobre - alle ore 17,30 quella degli ex-lavoratori licenziati di Floramiata e alle ore 21,30 quella dei cittadini che protestano contro lo sviluppo geotermico del territorio a favore, invece, di un parco nazionale naturalistico - sebbene con problematiche differenti (ma non inconciliabili) hanno fatto emergere la situazione di grave crisi economica, sociale e culturale della zona e la necessità di aprire una stagione di manifestazioni di protesta e di massa che rendano visibile la opinione diversa di quei cittadini che non si riconoscono nell'operato delle amministrazioni comunali e, in generale, di queste istituzioni. Mario Pacini, coordinatore del gruppo "Lavoro e Futuro per l'Amiata" ha esposto di fronte al comitato degli ex-lavoratori di Floramiata gli esiti dell'incontro avuto con il sindaco di Abbadia Fabrizio Tondi, il quale in un primo momento si era messo a fianco dei lavoratori licenziati, promettendogli aiuto e sostegno nelle loro rivendicazioni (riscossione Tfr, sostegno al



**Sabato sit in davanti al palazzo comunale** Si uniscono lavoratori ex Floramiata e il popolo antigetotermico e fanno fronte comune per avere risposte

reddito, lavori socialmente utili, etc), mentre ora afferma che "lui è un uomo delle istituzioni" - parole di Pacini - "e che forse sarebbe stato meglio farla finita con quel gruppo degli ex di Floramiata". Il gruppo, invece, andrà avanti finché non avrà ottenuto le ri-

sposte alle istanze richieste e sabato mattina si ritroverà alle ore 10,30 davanti al palazzo comunale per un sit-in. Anche il calendario di iniziative e di lotte steso la sera nell'ambito della partecipatissima assemblea che si è tenuta al centro giovani sul tema "Geoter-

mia" ha avuto ieri mattina un primo risultato. Era stato stabilito, infatti, di iniziare una serie di manifestazioni presso le sedi dei comuni (a partire da Piancastagnaio e Abbadia San Salvatore) per richiedere ai rispettivi sindaci chiarimenti sui progetti di impianti geotermici che ricadono nei loro territori, all'indomani della scelta di non dichiarare l'intero territorio comunale non idoneo per la installazione di impianti di produzione di energia geotermica, come hanno fatto certi sindaci valdorciani e numerosi toscani. Il giorno 20 ottobre scadranno i termini per la presentazione delle osservazioni alla Via relativa all'impianto geotermico "Poggio Montone", che interessa i comuni di Piancastagnaio e di Santa Fiora. E il sindaco Vagaggini ha dichiarato che il suo comune darà parere negativo (così come accaduto per la centrale flash di EGP PC 6 e per l'impianto pilota di Casa del Corto - ha sottolineato), attraverso la stesura di 9 punti tecnici. Ha voluto incontrare solamente i rappresentanti del comune pianese e ha dichiarato che non ha intenzione di confrontarsi con altri comitati. ◀

**M.B.**

